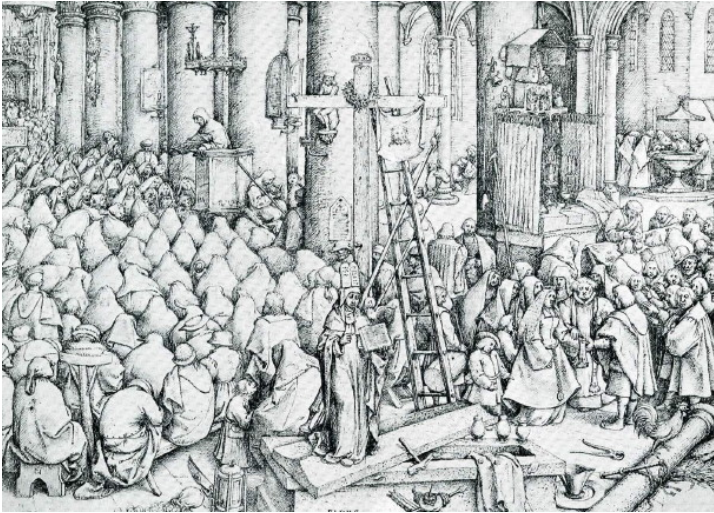


RIME TACIUTE

ALLA PARABOLA DEL TEMPO



L'intervento meditato
dello storico convenuto
quando i vermi si saranno
spartito & divorato
ciò che rimane
non più carne né sangue
ossa e sassi levigati
lungo il Sentiero
dell'innominato peccato

corpo incarnato e divorato;
rilevare e rivelare quanto detto
non meno dell'apostrofato:
asterischi come tanti sampietrini e sassi
per dire che forse era solo figlio e bestia
... di medesima terra
...divenuta atroce bestemmia. (1)

Qualcuno o qualcun'altro,
ma non certo lo Spirito odierno
così ben civilizzato
fuggito e nell'Eterno confinato
per quanto (dicono) pregato
nonché ben taciuto
per non commettere e cogitare,
nell'appunto,
filosofico adulterio
nel doppio rimembrato;
se fu un Giano
o antico Principio esiliato
e da ognun barattato
taccio e non dico! (2)

Però al crocevia dell'eterna
vostra smorfia
vista d'una Rima non gradita:
'che schifo (questa Terra)'
èra d'un ora pregata
nell'ortodossa materia coniugata
d'un Ermetico Dio negato
senza Patria né Terra

né un poco di cemento
címiento d'ogni vetta
da voi così pregata
et anche disdetta...
dopo averla rinnegata
per ogni nuovo spírito
così ben rinato e disceso
per ogni pista
da una nuova económica dottrina
accompagnata
vera disciplina della vita... (3)

Che il maestro
e l'intera sua scuola
mi perdoni codesta
nuova eresía! (4)

Per ugual visione
non ancora quadro
tutti corrono alla vetta
tutti convinti di possederla
tutti con medesima certezza
e il vento spronare la vela
che la cima reclama solo bufera! (5)

In questa fossa ove riparato
un Tempo nobile Foresta
il ramo con qualche ungulato
divido e parlo
scopro così il vizio loro
di seguitarmi

qual alterno maestro di questa
o altra invisibile discesa
indistintamente braccata
e segnalata
per ogni roccia e masso
e il lupo chiudere un occhio
a quanto mirato
dell'antico abdicato pasto
passo a miglior vita
mentre lento il corpo
si scompone e decompone
onde e flutti d'un torrente accresciuto
come l'urlo d'un Tempo braccato
in un fiume ove mai due volte
ci bagnarremo
per insegnar nell'Uno
ogni Elemento rinato! (6)

Dire pregare e disquisire
e chieder di conto
qual pecunia offesa
d'una Terra tradita
per tutto il tormento arrecato
alla povera crosta
oscillare grafico incompiuto
simmetria d'una strana geografia
ove un Tempo
regnava la vera Cima! (7)

Sette le leggi
Otto i tormenti

Nove i gradi
(dell'eterna salita
nell'incompiuta discesa divenuta)
Dieci le tavole
Undici gli autunni
Dodici gli apostoli
Tredici i gradi rilevati
Quattordici i Secoli rimembrati
dividere e tener di conto
fra ciò che fu ed è Eresia
e ciò d'una cima compiuta
nel confine d'una Invisibile
via! (8)

E se lo Spirito rinasce
nella sofferta speranza
la materia lo combatte
per ogni preghiera
abdicata ad una Rima:
perdonate questa nuova Eresia
amo la mia Terra
e che l'eretico riparato
alto alla vetta rifugiato
non ne abbia
per questa mia...
scarna e povera Filosofia... (9)

(l'innominato Eretico)